



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Estratto del verbale della seduta della Giunta Comunale del 27 maggio 2026

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 150
COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2026**

Oggetto: **Bando “ANITA CHIAMA: l’infanzia prima” – Linea 1, Ambito 1 “Servizi per l’infanzia” promosso da Fondazione Cariplo: atto di indirizzo per la partecipazione del Comune di Cremona, in qualità di partner, alla candidatura del progetto “Polo infanzia di comunità – Una città per l’infanzia”, previa individuazione dell’ente capofila mediante avviso pubblico finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse.**

Il 27 maggio 2026 si è riunita la Giunta Comunale presso la sede municipale all'interno di Palazzo comunale, con l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa e alla luce della disciplina comunale per il relativo funzionamento.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

| <i>Cognome Nome</i> | <i>Qualifica</i> | <i>Presenti/Assenti</i> | <i>Da remoto</i> |
|--------------------------------|------------------|-------------------------|------------------|
| VIRGILIO LEONARDO | Sindaco | presente | |
| ROMAGNOLI FRANCESCA | Vice Sindaco | presente | |
| PASQUALI SIMONA | Assessore | presente | |
| CARLETTI PAOLO GIUSEPPE ANDREA | Assessore | assente | |
| BURGAZZI LUCA | Assessore | presente | |
| DELLA GIOVANNA MARINA | Assessore | presente | |
| BONA RODOLFO | Assessore | presente | |
| ZANACCHI LUCA | Assessore | presente | |
| CANALE SANTO | Assessore | presente | |
| MOZZI ROBERTA | Assessore | presente | |

Partecipa in presenza il Segretario Generale: **DOTT.SSA DI GIROLAMO GABRIELLA**

Assiste alla seduta il Capo di Gabinetto **dott.ssa Michela Cotelli.**

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Bardelli Silvia**
Pratica trattata da **Giordano Carlo**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 150
COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2026

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta deliberativa ad oggetto:

Bando “ANITA CHIAMA: l’infanzia prima” – Linea 1, Ambito 1 “Servizi per l’infanzia” promosso da Fondazione Cariplo: atto di indirizzo per la partecipazione del Comune di Cremona, in qualità di partner, alla candidatura del progetto “Polo infanzia di comunità – Una città per l’infanzia”, previa individuazione dell’ente capofila mediante avviso pubblico finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse.

Visti i pareri allegati alla stessa

DELIBERA

1. di approvare, con voto unanime favorevole dei presenti espresso in forma palese, la proposta deliberativa ad oggetto:

Bando “ANITA CHIAMA: l’infanzia prima” – Linea 1, Ambito 1 “Servizi per l’infanzia” promosso da Fondazione Cariplo: atto di indirizzo per la partecipazione del Comune di Cremona, in qualità di partner, alla candidatura del progetto “Polo infanzia di comunità – Una città per l’infanzia”, previa individuazione dell’ente capofila mediante avviso pubblico finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse.

2. di dichiarare, con separata votazione, con voto unanime favorevole dei presenti espresso in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
VIRGILIO LEONARDO

IL SEGRETARIO GENERALE
DI GIROLAMO GABRIELLA

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Bardelli Silvia**
Pratica trattata da **Giordano Carlo**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 150

COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2026

Settore SETTORE POLITICHE EDUCATIVE E ISTRUZIONE

Servizio Servizio Politiche Educative e Istruzione

OGGETTO **Bando “ANITA CHIAMA: l’infanzia prima” – Linea 1, Ambito 1 “Servizi per l’infanzia” promosso da Fondazione Cariplo: atto di indirizzo per la partecipazione del Comune di Cremona, in qualità di partner, alla candidatura del progetto “Polo infanzia di comunità – Una città per l’infanzia”, previa individuazione dell’ente capofila mediante avviso pubblico finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse.**

PREMESSE

1. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 19 dicembre 2024, Obiettivo Operativo 25.29.3.1.12 - Giovani e Famiglie, Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio, programma 4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione, il quale recita: “[...] Il sostegno alla genitorialità va ampliato con particolare riferimento al raccordo tra il sociale e l'offerta di servizi per l'infanzia, a partire dai primi anni di vita. [...] In riferimento ai giovani emerge con forza l'esigenza di sviluppare ulteriormente una rete istituzionalmente costituita capace di promuovere iniziative ed interventi fra il formale e l'informale, intorno ad alcuni oggetti di lavoro tra loro trasversali tra l'ambito sociale, educativo, culturale, partecipativo e della mobilità. In quest'ottica integrata e trasversale agisce anche il sistema locale di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni coordinato a livello distrettuale dal Comune di Cremona che contestualmente conferma la gestione diretta delle 9 scuole infanzia e dei 4 asili nido comunali consolidando la progressiva riorganizzazione dei singoli plessi in Poli per l'Infanzia. I Poli per l'infanzia si caratterizzano come laboratori permanente di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio e accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età nel quadro di uno stesso percorso educativo nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. In questo contesto è fortemente valorizzato il concetto di continuità e coerenza educativa che diventa un modello politico-pedagogico unitario, un progetto culturale organico teso all'educazione di tutti e di ciascuno in una prospettiva inclusiva e democratica che mira ad una contaminazione verso tutti i gradi di scuola successivi. [...]”.

2. Fondazione Cariplo ha pubblicato il Bando “ANITA CHIAMA: l’infanzia prima – Idee per sviluppare e innovare servizi, cultura e spazi” (bando presentato il 20 aprile 2026 e avente scadenza l'11 giugno 2026), al fine di promuovere soluzioni innovative e sviluppare conoscenze per il benessere dell’infanzia (0–6 anni), con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità, attraverso progetti capaci di individuare, analizzare e affrontare le molteplici dimensioni che contribuiscono alla crescita di bambine e bambini. Il bando intende promuovere lo sviluppo e l’attuazione di risposte ai bisogni di cura, educazione e benessere dei più piccoli:

- consolidando e rafforzando esperienze già avviate che rispondono in maniera innovativa a bisogni concreti e puntuali;

- dimostrando l’efficacia di nuove pratiche e modelli di intervento; - producendo evidenze misurabili, che stimolino il dibattito nella comunità scientifica e l’avvio di nuovi filoni di ricerca.

3. Il bando prevede, tra le linee di intervento, la Linea 1 – denominata Soluzioni, dedicata a progettualità orientate allo sviluppo di interventi innovativi, e/o al consolidamento di iniziative già in atto, in risposta a bisogni concreti. È richiesto ai progetti di prestare particolare attenzione all’impianto di monitoraggio e valutazione – anche in un’ottica di replicabilità – e indicare gli elementi di sostenibilità delle attività.

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Bardelli Silvia**
Pratica trattata da **Giordano Carlo**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 150

COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2026

4. All'interno della Linea 1 - Soluzioni, l'Ambito di intervento n. 1 denominato "Servizi per l'infanzia" ha come focus la ricomposizione e il rafforzamento della filiera dei servizi dalla nascita ai 6 anni, intesi come servizi educativi, socio-sanitari, sociali e interventi di supporto specifico alla popolazione più vulnerabile.

5. Il bando, all'art. 4.1, prevede la candidatura da parte di soggetti privati senza scopo di lucro, auspicando tuttavia partenariati con enti pubblici e altri soggetti del territorio.

6. La durata massima dei progetti è pari a 24 mesi e il contributo concedibile può coprire fino al 100% dei costi progettuali, per un importo massimo di euro 200.000,00; risultano ammissibili anche spese relative a interventi di manutenzione, ristrutturazione, adeguamento degli spazi, acquisto di arredi e attrezzature funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.

7. L'immobile comunale denominato "Nido Navaroli" ubicato in via Navaroli 16 a Cremona, sarà presumibilmente libero dalle attività attualmente insediate a decorrere dal mese di settembre 2026.

MOTIVAZIONE

1. Alla luce delle finalità del Bando e delle progettualità già in corso nell'ambito del Sistema Integrato Comunale 0-6, si ritiene che sussistano elementi di interesse pubblico tali da giustificare la partecipazione del Comune, in qualità di partner istituzionale, ad un'eventuale candidatura progettuale promossa da un soggetto del Terzo Settore.

2. A tal fine, è intenzione dell'Amministrazione procedere con la pubblicazione di un avviso pubblico finalizzato alla presentazione di manifestazioni di interesse atte alla ricerca/individuazione di un soggetto ETS disponibile a sviluppare in collaborazione con il Comune di Cremona una proposta progettuale ideata dall'Amministrazione aventi i seguenti obiettivi:

- ampliare le opportunità educative e sociali rivolte ai bambini e alle famiglie; - favorire la costruzione di una "comunità educante" territoriale;
- sviluppare attività aperte anche a famiglie non iscritte ai servizi educativi comunali;
- promuovere iniziative di sostegno alla genitorialità, inclusione sociale e partecipazione delle famiglie;
- valorizzare collaborazioni con realtà culturali e associative del territorio.

In tale contesto, risulta di particolare interesse pubblico l'utilizzo sperimentale e temporaneo dell'immobile comunale denominato "Nido Navaroli", quale sede di attività progettuali integrative e aperte alla comunità, in connessione con il nuovo Polo Infanzia "Mario Lodi" e con il sistema educativo territoriale.

3. La partecipazione del Comune al partenariato progettuale sarà quindi subordinata: - alla pubblicazione di apposita manifestazione di interesse, in coerenza con le tempistiche previste dal Bando e con scadenza fissata all'11 giugno 2026, finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile a presentare, in qualità di capofila, una proposta progettuale coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione, denominata "Poli Infanzia di comunità – Una città per l'infanzia"; - alla successiva valutazione comparativa delle proposte eventualmente pervenute, che tenga in considerazione i seguenti criteri: "Qualità e adeguatezza della proposta progettuale" ed "Elementi finanziari e cronoprogramma"; - alla verifica della sostenibilità amministrativa, tecnica ed economica della proposta progettuale; - alla definizione di specifici accordi di partenariato e di utilizzo temporaneo degli spazi comunali.

4. Il percorso progettuale qualora finanziato:

- avrà carattere esclusivamente sperimentale e temporaneo, limitatamente alla durata prevista dal Bando;

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Bardelli Silvia**
Pratica trattata da **Giordano Carlo**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 150

COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2026

- fornirà elementi conoscitivi e valutativi utili all'Amministrazione ai fini della riflessione su possibili modelli innovativi di utilizzo integrato di spazi e servizi educativi rivolti alla prima infanzia;
- prefigurerà l'affidamento a titolo gratuito dell'immobile comunale "Nido Navaroli" mediante stipula di apposito contratto di comodato con il soggetto capofila, esclusivamente per la realizzazione delle attività progettuali finanziate e per il tempo stabilito dal progetto;
- consentirà la sperimentazione di forme integrate e flessibili di offerta educativa e sociale rivolte alla fascia 0-6 anni, anche mediante l'attivazione di nuovi servizi e opportunità accessibili sia a famiglie già utenti dei servizi comunali, sia a famiglie non iscritte;
- prevederà l'ampliamento delle opportunità di fruizione degli spazi educativi mediante iniziative aperte alla comunità, anche in orari e giornate differenti rispetto a quelli ordinariamente previsti dai servizi educativi standard;
- favorirà la costruzione di collaborazioni territoriali tra soggetti pubblici, enti del Terzo Settore, realtà culturali e famiglie, nell'ambito del modello denominato "Poli Infanzia di comunità – Una città per l'infanzia";
- resterà autonomo rispetto a eventuali future valutazioni dell'Amministrazione in ordine ad ulteriori modalità di utilizzo, valorizzazione o affidamento dell'immobile stesso.

5. Il Comune intende inoltre promuovere l'ampliamento della rete territoriale a sostegno del progetto, valutando il coinvolgimento di soggetti istituzionali, culturali, educativi e associativi particolarmente significativi per le finalità della sperimentazione, tra cui ASST di Cremona, Fondazione Teatro Ponchielli, Università degli Studi di Milano-Bicocca, il Centro Studi "Laboratorio del cotto", APS Compagnia dei Piccoli e il Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo Cremona Due. I suddetti soggetti potranno concorrere alla costruzione della rete di supporto al progetto attraverso forme di collaborazione, partecipazione e supporto tecnico-culturale, senza attribuzione di risorse finanziarie a carico del progetto.

6. Si rende necessaria l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 266 – Testo unico delle Leggi sugli Ordinamenti locali – a causa delle tempistiche previste dal Bando "ANITA CHIAMA: l'infanzia prima – Idee per sviluppare e innovare servizi, cultura e spazi", di Fondazione Cariplo, la cui scadenza è fissata all'11 giugno p.v. Sussiste pertanto il requisito dell'urgenza.

PRE-VERIFICHE 1. Effettuate le verifiche preliminari in ordine alla coerenza dell'iniziativa con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale in materia di politiche educative e sociali.

2. Verificata la compatibilità dell'iniziativa con la destinazione d'uso dell'immobile comunale "Nido Navaroli".

NORMATIVA 1. Art. 134 - 4° comma - del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 riguardante l'immediata eseguibilità delle deliberazioni.

2. Regolamento Comunale avente per oggetto "Regolamento per la disciplina dell'affidamento di beni immobili a terzi", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 28 novembre 2011, modificato e integrato dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/31486 del 25 maggio 2020;

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Bardelli Silvia**
Pratica trattata da **Giordano Carlo**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 150

COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2026

3. Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
4. Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 recante “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”;
5. “Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei”, adottate con Decreto Ministeriale 22 novembre 2021, n. 334;
6. “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia”, adottati con Decreto Ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43.

DELIBERA

DECISIONE

1. di esprimere i seguenti indirizzi:

a- procedere:

- alla candidatura del Comune di Cremona in qualità di partner al bando “ANITA CHIAMA: l'infanzia prima” promosso da Fondazione Cariplo;
- alla individuazione come soggetto capofila un'organizzazione privata senza scopo di lucro, mediante la pubblicazione di un avviso pubblico;
- alla candidatura del progetto “Poli infanzia di comunità – una città per l'infanzia” ideato dal Comune per sviluppare gli obiettivi di cui al punto 2 della Motivazione;

b- individuare, nell'ipotesi di approvazione del progetto, quale possibile sede delle attività progettuali l'immobile comunale denominato “Nido Navaroli”, in connessione con il nuovo Polo Infanzia “Mario Lodi” e con il sistema educativo territoriale;

c- stabilire che l'eventuale utilizzo dell'immobile comunale da parte del soggetto capofila sarà disciplinato mediante l'istituto del comodato gratuito e regolato con successivi specifici accordi di natura contrattuale, limitatamente alla durata del progetto finanziato e alle finalità previste dal bando;

d- stabilire che il soggetto capofila individuato, qualora percettore del finanziamento, dovrà assumere integralmente:

- il pagamento delle utenze relative all'immobile;
- gli eventuali interventi strutturali, manutentivi, di arredo e di adeguamento necessari alla realizzazione delle attività progettuali;
- gli oneri organizzativi, gestionali e amministrativi derivanti dall'attuazione del progetto;

e. stabilire che la partecipazione del Comune al partenariato progettuale ha carattere esclusivamente sperimentale e temporaneo, limitatamente alla durata prevista dal bando;

f. stabilire che l'eventuale concessione dell'immobile “Nido Navaroli” non determina alcun vincolo permanente rispetto a future valutazioni dell'Amministrazione in ordine alla destinazione e valorizzazione dell'immobile stesso;

g. stabilire che, in caso di ammissione a finanziamento, le risorse assegnate saranno ripartite nella misura del 60% a favore dell'Ente capofila e del 40% a favore del partner (Comune di Cremona);

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Bardelli Silvia**
Pratica trattata da **Giordano Carlo**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 150

COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2026

2. di dare atto che il progetto, in caso di approvazione, troverà copertura finanziaria nell'ambito delle risorse erogate da fondazione Cariplo al soggetto capofila e che non sono previsti oneri finanziari a carico del bilancio comunale;
3. di demandare al Direttore del Settore Politiche Educative e Istruzione l'adozione degli atti amministrativi finalizzati all'individuazione dell'ente capofila per la candidatura al Bando in oggetto;
4. di dichiarare con separata votazione la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 – Testo unico delle Leggi sugli Ordinamenti locali.

ALLEGATI

- **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA** (impronta:
18FADEF04DBF53E2D1CD6878EA3521C7DD88D43C7D4F631DEAA6FD59D7FCF709)
- **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE** (impronta:
F8A7B17E771B76E0922543A384C02D64996F876001F18A27D5ECEA17511735CA)

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Bardelli Silvia**
Pratica trattata da **Giordano Carlo**